

In Abruzzo è #rajaNer per l'aeroporto

Web scatenato per la chiusura della base pescarese da parte della compagnia low cost irlandese

PESCARA - Contro la chiusura della base pescarese di Ryanair, annunciata nei giorni scorsi insieme alla riduzione dei collegamenti a due sole destinazioni dall'Abruzzo, oltre alle diverse iniziative politiche, ci sono anche gli utenti della rete. Il web, infatti, si è scatenato, soprattutto attraverso i social network. E c'è chi, come la pagina 'Abruzzo di Morris', giocando con il nome della compagnia irlandese, ha lanciato l'hashtag #rajaNer che, tradotto dal dialetto abruzzese, significa 'rabbia nera'. Intanto, sempre sul web, aumentano le sottoscrizioni della petizione "Ryanair, non abbandonare l'aeroporto di Pescara!", lanciata su Change.org, la più grande piattaforma di petizioni online: oltre 5mila gli utenti che hanno aderito all'iniziativa, rivolta, tra gli altri, al presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, al governatore dell'Abruzzo, **Luciano D'Alfonso**, al sindaco di Pescara, **Marco Alessandrini**, e ai parlamentari abruzzesi.

D'ALFONSO. "Fare tutto il possibile per mantenere l'utilizzo dell'infrastruttura ai livelli attuali e salvaguardare l'accesso democratico alla mobilità aerea determinato dai vettori low cost". Queste le volontà comuni emerse nel corso della riunione promossa dalla Regione con l'obiettivo di attivare ogni iniziativa utile a consolidare la crescita e la produttività dell'aeroporto d'Abruzzo. "Intendiamo confermare l'operatività in essere nello scalo regionale - afferma il governatore Luciano D'Alfonso - nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle normative italiane ed europee. E nostra intenzione avviare trattative anche a livello governativo e comunitario per evitare qualsiasi disimpegno dalle rotte che interessano l'Abruzzo; chiederò anche un incontro ai vertici della Ryanair a breve". Alla riunione, nella sala Giunta della sede regionale, a Pescara, hanno partecipato, oltre a



La flotta Ryanair a Pescara

D'Alfonso, il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, il consigliere delegato ai trasporti Camillo D'Alessandro, i presidenti delle commissioni Bilancio, Maurizio Di Nicola, e Politiche europee, Luciano Monticelli, i direttori dei dipartimenti Risorse e Trasporti e, per la Saga, società di gestione dello scalo, il Presidente Nicola Mattoscio, il direttore generale Luca Ciarlini e i consiglieri d'amministrazione Antonello Ricci e Antonella Allegrino. Intanto, martedì si terrà la presentazione dei lavori di riqualificazione dell'area landside ed airside dell'aeroporto, finanziati nell'ambito del Par Fsc 2007-2013, che hanno raggiunto l'aggiudicazione definitiva, mentre il 16 avrà luogo la seduta straordinaria del Consiglio regionale sulla situazione dello scalo.

LA SAGA. "Il contributo al Pil regionale che deriva dall'aeroporto, secondo studi economici, am-

monta ad una cifra compresa tra i 750 milioni e il miliardo di euro. Lavoreremo fino all'ultimo per risolvere la situazione, pur sapendo che è una sfida estremamente difficile. Sono in corso da mesi interlocuzioni con imprenditori per costituire un fondo privato". Così il presidente della Saga, società

L'INCONTRO

Luciano D'Alfonso ha chiesto un incontro urgente con i dirigenti della compagnia

che gestisce l'aeroporto d'Abruzzo, Nicola Mattoscio, sulla chiusura annunciata della base Ryanair, e la riduzione dei collegamenti low cost a due sole destinazioni. Il vettore irlandese

trasporta poco meno di 500mila passeggeri sul totale di circa 600mila utenti che transitano nello scalo di Pescara e l' 'addio' da parte della compagnia potrebbe mettere a rischio le sorti dell'aeroporto.

LA SPERANZA. "Sono allo studio varie ipotesi per la riduzione della tassa" dei passeggeri nei prossimi mesi. Lo affermano fonti del Ministero delle infrastrutture e trasporti interpellate sulla vicenda Ryanair (la low cost chiederà due basi e diverse rotte contro l'aumento della tassa d'imbarco), ricordano comunque che "gli aumenti non potevano essere evitati per impegni assunti da governi precedenti". Le stesse fonti riferiscono inoltre che "le minacce di interruzione dei servizi non sono utili a trovare una soluzione", senza dimenticare che le compagnie low cost "frequentemente hanno sostegni dagli aeroporti dei territori".

SANITÀ

Accordo tra Regione e medici sulla cartella clinica elettronica



PESCARA - Dopo tanti anni di silenzio il fascicolo sanitario elettronico prende corpo: ieri mattina si è svolta a Pescara una riunione tra la Regione e i sindacati dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici ospedalieri, i quali hanno mostrato interesse per un rapido avvio del sistema e hanno levato un plauso al Presidente D'Alfonso per la caparbietà dimostrata nel voler portare a termine il progetto nato nel 2005 con il nome di Dedalus. All'incontro hanno preso parte il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso, il direttore del dipartimento Sanità Angelo Muraglia con le dirigenti Giuseppina Colaiuda e Maria Crocco, il direttore dell'Arit Andrea Grilli, i rappresentanti dei sindacati MMG, PLS Abruzzo, FIMMG, SMI, SNAMI, SIMET, FIMP e CIPE, i consulenti della Presidenza per la sanità Paolo Menduni, Roberto Marzetti, Antonio Smerilli e Gianfranco Visci.